

lo sport in tv

11,00	84° Giro d'Italia, Si Gira (Rai3)
13,00	Tennis, torneo Atp (SportStream)
15,00	84° Giro d'Italia, 4ª tappa (Eurosport)
15,30	84° Giro d'Italia, 4ª tappa (Rai3)
20,00	84° Giro d'Italia, TGiro (Rai3)
20,15	Valencia-Bayern M. (SportStream)
20,30	Valencia-Bayern Monaco (Italia1)
20,30	Basket: Parma-Como (RaiSportSat)
23,00	Pressing Champions League (Italia1)

Nesta prolunga il contratto. Guadagnerà 8 miliardi l'anno

Il capitano laziale diventa il difensore più pagato del mondo. Cragnotti: «Ora sotto con Nedved»



Alessandro Nesta diventa il difensore più pagato del mondo. Ieri ha firmato il nuovo contratto che lo legherà alla Lazio fino al 2006. Il suo stipendio è stato ritoccato dagli attuali 5,4 miliardi a 8,5 l'anno per le prossime cinque stagioni, con un meccanismo annuale a salire che dovrebbe portare la cifra complessiva a 45 miliardi. Il precedente contratto di Nesta sarebbe scaduto nel 2004. I diritti di immagine rimarranno al giocatore e saranno curati dalla Gea. «Sono contento - ha commentato il giocatore - spero di chiudere la mia carriera alla Lazio». Ma, replicando a quanto detto da Francesco Totti pochi giorni fa quando ha rinnovato il suo contratto con la Roma, il biancoceleste ha ag-

giunto: «Questo è il momento più importante della mia vita? No, i momenti così sono altri». Ora per la Lazio è fissato un altro appuntamento: domani, al ritorno da Londra, Cragnotti ha in agenda un incontro per il rinnovo di Pavel Nedved. Il centrocampista della Repubblica Ceca, corteggiato da molte squadre inglesi e anche in Italia, ha un accordo fino al 2004, che dovrebbe essere ritoccato anche nelle cifre (da 5,7 a 8 miliardi l'anno). Secondo il direttore generale Massimo Cragnotti «le due parti sono molto vicine e la nostra intenzione è quella di non rinunciare ad un campione come lui». Venerdì la probabile firma.

Gli squalificati

Dovrà fare a meno di **Baiocco**, **Tarna** e **Tedesco**, tutti squalificati per una giornata dal giudice sportivo, il Perugia di Serse Cosmi che domenica prossima affronterà la Juventus a Torino in una partita forse decisiva per la corsa allo scudetto dei bianconeri. E la Lazio, nella gara con l'Inter (si giocherà a Bari), sarà priva di **Nedved**, anche lui sospeso per un turno, essendo giunto alla quarta sanzione. **Innocenti** (Bari) e **Brevi** (Reggina) completano la lista dei giocatori squalificati per un turno dal giudice sportivo.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Ballottaggi, il calcio slitta alla domenica sera

Il Viminale decide: «Si posticipa alle 20.30». La Lega d'accordo ma scoppiano le polemiche. La Rai: «Chiederemo i danni»

ROMA È ufficiale. Le partite si giocheranno domenica sera alle 20,30. Si è trovato così l'accordo tra ministero degli Interni e Lega calcio, al termine di una riunione che si è svolta ieri al Viminale.

La scelta è stata presa dal ministro dell'Interno Bianco, d'intesa con il capo della Polizia. Venendo incontro alla richiesta avanzata dal governo del calcio, di spostare le partite a lunedì, come era stato proposto dai responsabili dell'ordine pubblico delle grandi città per non farle coincidere con i ballottaggi previsti in alcune grandi città. Secondo il Viminale, il grande dispiegamento di forze di polizia impegnato sul territorio domenica prossima garantirà l'ordine pubblico e consentirà un regolare svolgimento sia delle votazioni che delle partite.

«È un punto di caduta che può soddisfare complessivamente, anche se con qualche problema», dice Francesco Ghirelli, consigliere della Lega calcio che ieri, alla riunione, rappresentava Carraro. «Credo sia una scelta da apprezzare - ha detto Ghirelli al termine dell'incontro al Viminale - non ci interessano le formalità, ma dobbiamo puntare agli obiettivi. Noi come Lega ci assumiamo la responsabilità di questo spostamento, che comunque era obbligato. Va bene perché abbiamo mantenuto l'unitarietà del campionato». La Lega avrebbe preferito mantenere le partite alle 15, ma così si è evitata l'eventualità di giocare addirittura alle 21,30. Sul problema dei ricorsi delle emittenti detentrici dei diritti tv, Ghirelli ha così commentato: «Sia Rai che Tmc sanno benissimo quali sono i problemi. Del resto «La Domenica sportiva» un «Novantesimo minuto» di tutto rilievo».

Non tutti sono d'accordo, però. La scelta del Viminale dà il via alle polemiche. La Rai, per esempio, manifestava la sua irritazione. «Potremmo chiedere i danni alla Lega - dice Giovanni Bruno, direttore di RaiSport - che poi eventualmente si potrà rivolgere al Ministro dell'Interno. Oppure che trasmissioni come «Controcampo» non vadano in onda. Per far valere i nostri diritti dobbiamo combattere con tutte le armi che abbiamo. Per noi è un danno immenso - spiega - valutabile nell'ordine all'incirca del miliardo. È un danno economico ma anche di ascolti. Chi ci guadagna è solo il ciclismo (la tappa del Giro d'Italia, ndr) che adesso non è più «coperto». Con l'inizio delle partite alle 20,30 la Rai perde infatti due trasmissioni, «Novantesimo minuto» e «Stadio sprint». «Mentre la «Domenica sportiva» diventerebbe così - continua Bruno - un incrocio dei primi due programmi». E non è neanche detto che «Quelli che il calcio» possa andare in onda alle 20,30: «Per questo ci vuole l'ok della rete», sottolinea Bruno. «Le partite finiranno quando chiuderanno i seggi - conclude il direttore di RaiSport - e se la Roma vince lo scudetto i tifosi festeggeranno con gli exit poll. Sarà un inferno, una situazione demenziale dal punto di vista dell'ordine pubblico».



Tifosi di Valencia e del Bayern uniti sotto la Madonna

Ivo Romano

Valencia contro Bayern stasera a San Siro. In campo «scarti» e futuri gioielli del nostro campionato

Champions League, finale «italiana»

MILANO Doveva essere la *grand soirée* del calcio italiano. San Siro vestito coi colori della festa, i riflettori dell'Europa illuminati sulla Scala del calcio, il massimo trofeo continentale da riconquistare. Potevano riuscirci in quattro: Inter, Milan, Juventus, Lazio. Invece è stata una debacle. L'Inter sbattuta fuori nei preliminari dai dilettanti svedesi dell'Helsingborgs, la Juve arresasi ad avversari di scarsa caratura, la gigantesca Lazio rimpicciolata da squadre di seconda schiera, proprio come il Milan, ultimo ad abbandonare mestamente la scena. Per strada si sono perse anche le due grandi favorite, Real Madrid e Manchester United. Ed ecco che il sipario si apre sulla finale degli outsiders: Bayern Monaco e Valencia. Non ci sono italiane, eppure il calcio del Belpaese resta protagonista. Stretto tra passato e futuro. Tra rimpianti e speranze. Perché l'atto conclusivo della Champions League deve far riflettere e può fornire indicazioni. Riflettere su ciò che è stato, sugli errori

commessi, sulle clamorose topiche più o meno recenti. Fornire indicazioni sui passi che ci si appresta a fare, sui possibili affari già da tempo in cantiere. Motivi per mangiarsi le mani ce ne sono a bizzeffe. E l'odierno gala europeo ne annovera un vasto campionario. Del resto se c'è una squadra che ha costruito le sue fortune sugli «scarti» del nostro campionato questa è il Valencia. La sua maggioranza è probabilmente nel settore difensivo (di gran lunga il meno battuto della Liga). Edificata per i tre quarti, manca a dirlo, con giocatori provenienti dal campionato italiano. Jocelyn Angloma, terzino destro francese, e Amedeo Carboni, ex fluidificante di Sampdoria e Roma, erano stati ritenuti troppo vecchi. Inter e Roma se ne disfecero ben 4 anni fa. A 36 anni suonati stanno vi-

vedendo una seconda giovinezza: non perdono un colpo e sperano nel miracolo. Al centro della retroguardia valenciana, poi, c'è un'altra nostra vecchiaia (ma non tanto) conoscenza, Roberto Fabian Ayala. Ai due compagni di reparto non lo accomuna l'età avanzata, ma l'assoluta efficacia in campo. Il Napoli fu bravo a scoprire questo piccolo ma arguto centrale argentino. Poi il Milan pensò bene di accaparrarselo, sborsando fior di quattrini. Due stagioni e via: destinazione Valencia. Ayala fa il fenomeno, mentre il Milan soffre in difesa. Roque Junior non ne azzecca una, Julio Cesar, preso dal Real, è stato subito rispedito al mittente. Misteri del calcio. Un po' come Didier Deschamps. Due anni fa i dirigenti juventini, convinti che fosse alla frutta, se ne disfecero.

L'estate scorsa si è laureato campione d'Europa con la Francia, ora potrebbe diventare il primo calciatore a vincere il massimo trofeo continentale per club con tre squadre diverse (Olympique Marsiglia, Juventus, Valencia). Non che manchino esempi del genere sul fronte del Bayern Monaco. Uno per tutti: Giovane Elber. Il Milan lo scovò in Brasile in giovanissima età, poi lo mandò a farsi le ossa in Svizzera. Evidentemente lo staff rossonerò non ne fu completamente soddisfatto e rinunciò al forte centravanti. Che in Germania fa faville: con i suoi gol ha condotto il Bayern alla finale di Champions League e allo scudetto numero 17. Scudetto che possono mostrare con orgoglio anche altri due ex «italiani»: Ciriaco Sforza e Paulo Sergio. Il primo, da quando ha lasciato l'Inter, è

Peccato, martedì è rimasto libero...

Pallone tutti i giorni, a tutte le ore. In questa stagione partite in tutti i giorni della settimana. E il prezzo da pagare per l'ingresso dei miliardi della tv che non amano le sovrapposizioni. E allora addio al «sacro» concetto della contemporaneità, meglio spezzettare. Ne guadagna la televisione, lo sponsor. Questo il motivo degli anticipi al sabato, e del posticipo serale. Queste le ragioni che hanno spinto la Champions League ad accaparrarsi il martedì ed il mercoledì (di sera, of course...), giovedì Coppa Uefa. Il venerdì se l'è preso la serie B (anche loro hanno diritto ad un anticipo) che ha prenotato pure il lunedì (e il posticipo dove lo mettiamo?).

Serie A, B, Coppa Italia, Champions League e Coppa Uefa monopolizzano la settimana, si sapeva. Ma in questa stagione s'è fatto un passo in avanti. Per motivi di ordine pubblico Brescia-Atalanta e Fiorentina-Roma al lunedì, la 4ª giornata programmata mercoledì 1º novembre, due partite anticipate a venerdì nel turno pre-natalizio. L'ultima chicca risale a pochi giorni fa: Milan-Fiorentina e Parma-Inter spostate a giovedì per consegnare lo stadio Meazza (sede di Valencia-Bayern) all'Uefa. E rimasto vuoto il martedì.

al secondo titolo in Bundesliga (l'altro col Kaiserslautern), il secondo forse alla Roma era di troppo, ma avrebbe potuto far comodo ad altri in Italia.

Dai rimpianti alle speranze. Precedenza d'obbligo per Hector Cuper, l'allenatore del momento. L'argentino non sbaglia una stagione, è alla terza finale europea consecutiva, fa gola a tanti. Sembra che l'approdo all'Inter sia in dirittura d'arrivo. Se neanche uno come lui riuscirà a raddizzare la baracca neazzurra, Moratti finirà alla disperazione. Ed è sempre l'Inter a puntare forte sul ricco piatto del Valencia. Sul binario degli arrivi ci sono l'esterno destro (all'occorrenza anche centrale) Gaizka Mendizola (lo vuole anche il Milan) e il centrocampista mancino argentino, Kily Gonzales. Senza dimenticare il fantasista, pure lui argentino, Pablo Aimar. Lo volevano in tanti, poi non se n'è più parlato. Ma non è detto che qualcuno non prepari una mossa a sorpresa. Per 90', comunque, meglio concentrarsi sullo spettacolo di San Siro. Per piangere sul latte versato e guardare al futuro c'è sempre tempo.

Domani il via al 69° Concorso ippico. «Accoppiata» Fise-Unire. Si potrà anche scommettere

Aria di Superlega a Piazza di Siena

ROMA Con l'Italia leader della classifica Samsung, torna Piazza di Siena e punta alla Super-League mondiale. Da domani a domenica il concorso ippico della Capitale vedrà in gara i cavalieri più forti al mondo, in rappresentanza di 14 paesi. Tra le novità dell'edizione del 2001 c'è l'aumento del montepremi, che dai 500 milioni dello scorso anno arriva ora a 650 milioni: un passo importante per il concorso romano che ha tra gli obiettivi quello di entrare a far parte della rosa degli otto appuntamenti che nel 2003 dovrebbe dare vita ad una Superlega, il circuito dei massimi eventi internazionali. «Piazza di Siena disporrà di 150 milioni in più - ha

detto il presidente della Fise, Cesare Croce, durante la presentazione -. Dobbiamo puntare alla Superlega». Oltre al montepremi, ci saranno 40 milioni messi a disposizione da Loro Piana, sponsor ufficiale della Fise, e 100 milioni dati dall'Unire per premiare il cavallo italiano, segno della collaborazione tra l'ente e la federazione (l'Unire ha destinato quest'anno alla Fise 18 miliardi per incentivare l'allevamento italiano). A tale proposito il prof. Franco Sionis, del consiglio di amministrazione dell'Unire, ha sottolineato l'importanza di valorizzare l'allevamento del cavallo italiano e di allargare la base di partecipazione: «In Europa siamo il fanali-

no di coda - ha detto il prof Sionis - per numero di praticanti, ma il gap si può ridurre intensificando gli sforzi ed Unire e Fise insieme possono centrare obiettivi ambiziosi: successi sportivi con la loro rilevante ricaduta economica». A Piazza di Siena l'Unire sarà presente anche con il neonato canale televisivo. Domenica, attraverso maxischermi, sarà possibile seguire da Piazza di Siena il concomitante derby di galoppo che si corre alla Capannelle e viceversa.

Debutto anche per le scommesse sportive su alcune prove. «Si potrà scommettere su Coppa delle Nazioni, la Potenza e il Gp Roma» ha detto Maurizio Ughi, presidente di Snai.

BASKET PLAY-OFF																																																																							
QUARTI DI FINALE		SEMIFINALE		FINALE																																																																			
Gara 4	Ev. Gara 5	Gara 1	Gara 2	Gara 3	Gara 4																																																																		
Atenas	275	(205)	(301)	(468)	(140)																																																																		
		Ev. Gara 4	Ev. Gara 5	Ev. Gara 4	Ev. Gara 5																																																																		
		(308)	(326)	(218)	(238)																																																																		
<table border="0"> <tr> <td>1° Kinder Bologna</td> <td>84</td> <td>100</td> <td>85</td> <td>Kinder Bologna</td> <td></td> </tr> <tr> <td>8° Cordivari Roseto</td> <td>67</td> <td>74</td> <td>65</td> <td></td> <td>3-0</td> </tr> <tr> <td colspan="6"> </td> </tr> <tr> <td>5° Benetton Treviso</td> <td>93</td> <td>81</td> <td>78</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4° AdR Roma</td> <td>81</td> <td>72</td> <td>92</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="6"> </td> </tr> <tr> <td>3° Paf Bologna</td> <td>95</td> <td>90</td> <td>96</td> <td>Paf Bologna</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6° Montepaschi Siena</td> <td>56</td> <td>80</td> <td>65</td> <td></td> <td>3-0</td> </tr> <tr> <td colspan="6"> </td> </tr> <tr> <td>7° Snaidero Udine</td> <td>63</td> <td>86</td> <td>102</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2° Scavolini Pesaro</td> <td>83</td> <td>91</td> <td>94</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>						1° Kinder Bologna	84	100	85	Kinder Bologna		8° Cordivari Roseto	67	74	65		3-0							5° Benetton Treviso	93	81	78			4° AdR Roma	81	72	92									3° Paf Bologna	95	90	96	Paf Bologna		6° Montepaschi Siena	56	80	65		3-0							7° Snaidero Udine	63	86	102			2° Scavolini Pesaro	83	91	94		
1° Kinder Bologna	84	100	85	Kinder Bologna																																																																			
8° Cordivari Roseto	67	74	65		3-0																																																																		
5° Benetton Treviso	93	81	78																																																																				
4° AdR Roma	81	72	92																																																																				
3° Paf Bologna	95	90	96	Paf Bologna																																																																			
6° Montepaschi Siena	56	80	65		3-0																																																																		
7° Snaidero Udine	63	86	102																																																																				
2° Scavolini Pesaro	83	91	94																																																																				

Vittorie AdR e Snaidero, la serie s'allunga

Due i confronti ancora aperti dopo gara 3 dei quarti di finale del campionato di basket. Gli Aeroporti di Roma battono la Benetton 92-78 e andranno domani a Treviso sotto di 1-2, stesso discorso per la Snaidero Udine che dopo essere passata a Pesaro (102-94) giocherà in casa gara4 contro la Scavolini. Ieri i giallorossi si sono imposti al Palazzetto di via Tiziano con un'impressionante percentuale dalla lunga distanza soprattutto nei primi due quarti. Eccezionale al tiro il trio italiano dell'AdR, Tonolli (22 punti), Marcaccini (16) e Righetti (12). Sellers ha chiuso con 19. Tra i trevigiani 21 punti per Nicola, 7 rimbalzi per Riccardo Pittis. Mentre la Snaidero a sorpresa è andata a vincere a Pesaro sulla Scavolini grazie alle buone prove di Cantarel-

lo e Smith (17 punti), Alibegovic (16). Tra i padroni di casa solo De Marco Johnson si solleva dal grigiore generale con 30 punti. La gara3 dei quarti di finale dei playoff di basket ha chiuso i conti per le bolognesi, già approdate (in parti diversi del tabellone) in semifinale. Nella Paf che ha schiantato Siena 95-65 finalmente in luce Carlton Myers: 25 punti, 2 rimbalzi e 1 assist. Fucca chiude con 15 punti, 14 per Zukauskas, 13 Meneghin. La Montepaschi chiude la stagione con 19 punti di Gorenc e 18 di Evans. Tutti a canestro i dieci uomini della Kinder (85-65 sulla Cordivari) schierati ieri sera da Ettore Messina: 18 per Jaric, 17 per Frosini, 12 Abbio. Nella Cordivari 18 punti per Gilmore.